

PROSSIMA SETTIMANA VIA ALLA PERIZIA

Sequestro stadio, partono gli esami tecnici

I legali degli indagati: «Sì ad accertamenti veloci». L'assessore Maggi: «Un consulente anche per il Comune e la Spal»

Daniele Predieri

Le carte stanno partendo, dalla procura. Verso gli 8 indagati, tra imprenditori e tecnici, perché – come ha spiegato il procuratore capo Andrea Garau – occorre fare presto e fare bene, garantire il confronto con gli indagati e soprattutto chiarire gli aspetti critici sulla sicurezza delle strutture dello stadio Paolo Mazza. Tempi brevi, per arrivare a fine mese al possibile dissequestro e l'intervento, eventuale, della messa in sicurezza.

INDAGINE DEFLAGRATA

Dalla prossima settimana, dunque, la procura – tramite il proprio consulente Carlo Pellegrino – inizierà i primi esami sulle strutture finite nel mirino dell'inchiesta aperta per frode in fornitura e falsi e deflagrata nei giorni scorsi con il sequestro e le perquisizioni in mezza Italia da parte della Guardia di Finanza. Le carte che verranno inviate agli indagati li informeranno della nomina dello stesso consulente (il professore Pellegrino) e della necessità di nominare a loro volta tecnici. Perché si tratta di

esami strutturali che dovranno essere svolti in contraddittorio, alla presenza dei consulenti degli indagati, che si dicono tranquilli e soprattutto vogliono un confronto, diretto, su ciò che il professore Pellegrino ha messo nero su bianco nella relazione diventata capo d'accusa nelle ipotesi di reato. Sono gli stessi legali degli indagati a volere un confronto diretto e veloce, accogliendo positivamente il modus operandi

Un legale: la procura ha indicato che vi sono aspetti da chiarire, non criticità sulla sicurezza

della procura che ha scelto la via più breve dal punto di vista della procedura penale: la consulenza «come atto irripetibile» da confrontare coi tecnici degli indagati. Che ribadiscono: «Negli atti che ci sono stati notificati – spiega l'avvocato Vincenzo Bellitti, difensore del direttore dei lavori Lorenzo Travagli e del collaudatore della Curva Est, Fabrizio Chioffa – il consulente della procura si è limitato ad indicare che

vi erano aspetti da chiarire, non ha indicato criticità della sicurezza dello stadio». Ribadisce il legale che si sta parlando di strutture che già da un anno hanno ricevuto sollecitazioni adeguate e che è assolutamente improprio parlare di rischi crolli: «Siamo ben disponibili a qualsiasi confronto, ad accertamenti urgenti e veloci».

COMUNE E SPAL IN CAMPO

Confronti che si ripeteranno in questi giorni anche con gli inquirenti da parte di altri legali e altri indagati. Mentre nel caso del sequestro, ricordiamo, parti offese si trovano il Comune di Ferrara e la società Spal. Che non restano certo alla finestra.

L'assessore ai lavori pubblici, Andrea Maggi lo spiega in modo diretto: «Noi e la Spal siamo parte offesa in questa vicenda e stiamo valutando di nominare un nostro consulente per poter seguire gli esami tecnici. Come Comune speriamo che questa fase si concluda al più presto per evitare ulteriori danni in tutti i termini. Io confido che i tempi non siano lunghi». –

Daniele Predieri

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sopra l'assessore Andrea Maggi. I sigilli alla curva Est, il sequestro necessario per gli esami tecnici

UNIONCAMERE

Dieci reti europee con partner esteri

Unioncamere Emilia-Romagna è partner del progetto europeo Look-eu-net, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Cosme.

L'iniziativa punta a costituire 10 reti europee di impresa per lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione, ciascuna composta da minimo 4 - massimo 8 Pmi europee di almeno tre Stati membri, operanti nei settori Meccatronica, Abitare Sostenibile, HealthCare, Agroalimentare, Turismo Culturale e Digitale.

Il progetto prevede la selezione delle Pmi europee interessate, un percorso di formazione sul funzionamento della rete, la formalizzazione dell'accordo di rete, la preparazione e la realizzazione di un piano di azione operativo, finalizzato allo sviluppo commerciale del network sui mercati internazionali, prioritariamente Nord Europa, Centro Europa, Federazione Russa, Kazakistan, Azerbaijan. Il piano di azione può comprendere ricerca di potenziali partner e clienti in nuovi mercati

di comune interesse, la creazione di un brand e di un'offerta comune di rete verso la clientela, la partecipazione a uno o più eventi fieristici di interesse comune, la realizzazione di incontri B2B, eccetera.

La realizzazione del piano di azione della rete sarà finanziata dalla Commissione Europea fino ad un massimo di 25 mila euro corrispondenti al 90% delle spese ammissibili e per il restante 10% dai partner. Il progetto è coordinato da Informest consulting e ha come altri partner Handwerk International Baden-Württemberg and Baden-Württemberg International (Germania), Ccia Toledo (Spagna), Associazione Industriali Danzica (Polonia), Cci Plovdiv (Bulgaria). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORSO ERCOLE D'ESTE

Tiro a segno, avanzano i lavori di ristrutturazione

Si stanno creando linee di tiro più sicure nella struttura Filippo Mascina è stato confermato presidente dell'associazione ferrarese

Lavori di ristrutturazione in stato di avanzamento e ottimi risultati sul piano sportivo per quanto riguarda il poligono di tiro di corso Ercole d'Este a Ferrara.

Dopo le lamentele avvenute oltre un anno fa e legate alla molta burocrazia che impediva l'inizio dei lavori di ampliamento del tiro a segno, ora il tutto volge per il meglio.

Tali operazioni, svolte senza alcun contributo finanziario esterno, si sono rese necessarie per aumentare il numero di linee di tiro per armi da fuoco che permettono attività non solo di tipo sportivo, ma anche legate alla formazione specifica per gli appartenenti alle forze dell'ordine e alle polizie locali. Un'attività che vanta molti frequentatori e ogni anno riceve richieste di iscrizione.

I lavori di ristrutturazione dell'edificio adibito all'attività di tiro a segno stanno proseguendo a ritmo serrato, proprio a ridosso della cinta muraria e nel pieno rispetto dei vincoli architettonici imposti dalla sovrintendenza delle belle arti. Il tutto avviene rispettando i molti aspetti



Lavori al tiro a segno di corso Ercole d'Este

relativi alla sicurezza, in quanto sono stati effettuati minuziosi calcoli relativi ad eventuali errori da parte di chi sta sparando e non sarà in alcun modo possibile che eventuali proiettili valichino la zona dedicata al tiro.

Sul piano sportivo importantissimo risultato da parte della giovanissima Cristina Magnani, che nella specialità del tiro con la pistola ha ben rappresentato la nazionale italiana all'Alpen Cup svoltosi a Monaco di Baviera, confermandosi come promessa azzurra.

In virtù dei risultati e

dell'impegno profusi nel precedente mandato Filippo Mascina è stato confermato come presidente del consiglio direttivo del tiro a segno ferrarese, al quale saranno affiancati come consiglieri dell'associazione Nicola Ferri, Stefano Rizzi, Alberto Riberti e Roberto Porta.

Risultati importanti, in uno sport dove la concentrazione e la calma sono importantissimi per ottenere buoni risultati. Una disciplina che vanta tra i ferraresi dei buoni risultati agonistici.

Stefano Balboni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRANCOLINO

La nipote inaugura la scuola "Mandela"

Ndileka Mandela, nipote di Nelson Mandela, a Ferrara da lunedì scorso ospite di Legacoop e protagonista di diversi iniziative, ha inaugurato ieri, scoprendo la targa, l'intitolazione a Nelson Mandela della scuola primaria di Francolino. Presenti l'assessore Dorota Kusiak e la dirigente Lia Bazzanini.

